PER I RAGAZZI: SCUOLE MEDIE

i. Titolo: conosciamo uno dei segno di Natale: **la stella**

ii. Tema: il Natale è un festa importante perché ci dice che nella vita le cose e le relazioni importanti con le persone non sono frutti del caso o bisogno da soddisfare, ma desideri che si realizzano e si perseguono con determinazione, coraggio e gratuità.

iii. Ascoltate il Vangelo di Matteo che ne parla: è "La visita dei Magi" (capitolo 2, alcuni versetti tra 1 e12)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua ***stella****, e siamo venuti per adorarlo». Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta»… essi partirono. Ed ecco la* ***stella****, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la* ***stella****, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.*

iv. Ecco alcuni spunti possibili per capire questo testo e come parla anche ai nostri atleti ragazzi.

v. I Magi sono persone sapienti per due motivi: sono scienziati e sono uomini spirituali.

a. I magi **studiano le stelle**. Non è una cosa per tutti: occorre stare svegli di notte, farlo per tante ore e tanti mesi per comprendere i tracciati delle stelle e dei pianeti e accorgersi delle regolarità e degli eventi veramente nuovi: come una stella che nasce o muore, degli asteroidi e delle comete in arrivo.

b. I Magi **cercano di comprendere come nel cielo stellato ci sia una parola Dio per noi**, perché Dio ne è il creatore e non agisce a caso o contro di noi. Ti è mai capitato di guardare un bel cielo stellato e la Via Lattea dove siamo immersi? Sei mai andato al planetario in corso Venezia per averne un'idea. Si prova stupore, si sente la grandezza di Dio, si intuisce l'immensità dell'anima umana che può quasi contenere questi spazi sconfinati con lo sguardo. Si intuiscono i misteri del cosmo con le teorie dell'astrofisica, che interpretano i fenomeni delle stelle, del sole, dei pianeti, dei buchi neri, della gravità, dei raggi cosmici... Sapete che a 30 minuti a piedi da qui esiste l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica? Svolge ricerche sull'Universo attraverso osservazioni dallo spazio e da terra, a lunghezze d'onda che coprono tutto lo spettro elettromagnetico, dal radio al visibile ai raggi γ.

vi. Quando i Magi vedono, da diversi punti di osservazione, una nuova stella nella parte del cielo verso Ovest, si mettono in cammino sia per capire meglio questo nuovo fenomeno luminoso sia per gustarne il significato per loro, sentono che quella stella ha un senso per la loro vita e la vita degli altri, e vogliono goderne.

vii. Se avete visto la vostra mamma incinta, volete conoscere quello che c'è lì dentro ma pure entrare in relazione personale con questa novità. Pensate a uno sport che vedete e volete conoscere per praticarlo.

viii. I Magi non avevano il bisogno di seguire la stella, ma il desiderio. Sapete la differenza? Il bisogno si spinge, mentre il desiderio di attrae. Sono entrambi inevitabili e importanti, possono aprirci o chiuderci in noi stessi e restiamo a terra o sottoterra oppure elevarci al cielo o farci precipitare.

ix. Desiderio viene dal latino *de-sidera*: essere lontano dalle stelle/sidera, aspirare a raggiungerle.

x. Sapete che c'è differenza tra: ho bisogno oppure desidero il calcio [volley, tennis, ginnastica artistica, atletica, basket]. Non si diventa un grande atleta solo spinti dal bisogno di vincere, ma attratti dal desiderio di essere migliori, di dare il meglio di sé, di maturare.

xi. Sentite la differenza se dico a una persona: "ho il bisogno di amarti" oppure "ho il desiderio di amarti".

xii. Nel bisogno c'è tanta paura di perdere l'altra persona o averne un rifiuto, così si eccede nel controllarla.

xiii. Nel desiderare di amare: si vuole progettare con l'altro, come in una missione spaziale, un progetto unico e ambizioso, complessissimo, fatto di tanti componenti e azioni, dove serve creatività e forza espressiva.

xiv. Ci sono desideri strani, sono allucinazioni, e altri che chiamiamo sogni. Quando sono irragionevoli e sproporzionati alle nostre forze, sono brame e cupidigie (due termini calzanti ma vecchi come le stelle). La gente può impazzire nel perseguire certi progetti o idee. Ma non è questo il desiderio che guidava i Magi.

xv. Le persone in gamba hanno le loro stelle, i loro progetti, i loro modelli. Cioè hanno grandi desideri, che sono non impossibili ma realizzabili con impegno e sacrificio e con l'aiuto altrui, e spesso emulando i migliori.

xvi. Le vere star dello sport non sono gli atleti che vincono tutto e sono ricchissimi e famosi, ma quelli che si divertono nel loro sport, se lo godono per se stesso, sanno creare amicizie e spirito di squadra, non umiliano gli avversari, imparano dalle sconfitte senza risentimenti, riconoscono il merito degli altri atleti, sanno ringraziare anche Dio dei talenti ricevuti e delle vittorie.

xvii. Le stelle possono essere idee per guidare l'umanità o buchi neri che possono distruggere il Pianeta Terra.

xviii. Ecco due spunti per dare seguito a questo messaggio nel tempo di Avvento e di Natale

a. Alcune domande: come riconoscete un desiderio? sapete distinguerlo da un bisogno e da un sogno? quali emozioni sentite che lo accompagnano? quali pensieri spuntano con un desiderio? che cosa provate nel profondo come sentimento? quali pensieri si oppongono? e come reagite?

b. Un'azione. Avete il desiderio che qualcosa di bello e utile che è vostro, come un gioco o un capo abbigliamento o delle scarpe, diventi un dono a un ragazzo che non conoscete? Potere portarlo allo Schuster perché la Caritas lo consegni a un vostro coetaneo povero, anche Gesù era stato povero.